



Giorgio Nuvion



Pietre Focaie



le pietre

abito qui	3
lumache	4
sirenanuda	5
il bordo del passato	6
cerco	7
piazza colombo	8
sono le salite	9
un'ora e mezza	10
alta langa	11
agguato	12
genova di latte	13
bevo grappa	14
operazione	15
gozzo	16
sole bagnato	17
le tue parti fredde	18





abito qui
mi piacciono
i tuoi capelli
mi piacciono
le tue unghie
e
i tuoi occhi
piumati





lumache

le divorai tutte
ieri tra fabbriche
dimesse
rami come finestre
fantasmi d'operai
passato presente
lentamente





pensavo a come ti preferisco
nuda comunque nuda
indaffarata o nei momenti
di calma
nuda comunque nuda
nuda all'aeroporto
nuda nel cielo
nuvolanuda
nuda al porto
nuda in mare
sirenanuda





il bordo del passato

come il
cristallo
si rompe
il passato
pezzi
il dito sul bordo
suonava
ora
lo raccolgo
con i guanti
bianchi





cerco nei libri
le mareggiate
nella risacca
le pagine
strappate





piazza colombo
sembra non c'entri
un belino con Genova
sbagli l'uscita come
fossi a piacenza tortona
cremona
il mare non c'è
dai bar di quella pianura
si parte comunque
per vie fluviali ma
non per questo
meno tempestose





sono le salite sono
le discese
che fanno di genova genova
sono i terrazzi
sono i giardini
che fanno di genova
una città che salta
scale da rimorchiatore
per arrampicarci in mare
e da lì
vedere il vento





un'ora e mezza
in carcere
senza dover
pagare avvocati
comunque
anche gente che
chiede permesso
saluta
chiede qualcosa
ascolta
saluta ed esce
ma non se ne va





alta langa

nella vigna
la terra è bianca
deserto spaccato da attraversare
ma i chicchi neri
ma i chicchi dorati
non sono un miraggio
neanche quando le colline
suonano come fisarmoniche
dal bordo del passato
neanche quando la collina
diventa un'onda verde
con scaglie di scoglio
con pezzi di polpo
e non resta
altro che
stropicciarsi la faccia





oggi sarebbe
una vera sorpresa
un bell'agguato
oggi immagino
le tue gambe su di me
e la tua vulva morsica
e poi
mimangia





genova di latte
gioia dei suoi
gatti
tormento e bava
per i suoi
cani





bevo grappa
dal furmentin
al filu e ferru
da fenoglio
a fois
filari nelle pagine
le parole fra le colline





operazione

il ferro da stiro
riduce in vapore
la schiuma dell'amore
l'amore incistato
viene stanotte
operato
dal dottor cazzo
ma è
un'operazione





è un'ancora
che servirebbe
un'ancorotto
come quello che ho perso
insieme al gozzo
gozzo cornigianotto
quel gozzo m'è rimasto
nel gozzo
come quest'ora
di vita
che necessiterebbe
di un'ancora ma
no basterebbe
un'ancorotto





il sole tra la pioggia
rende la strada
una pellicola nera
su cui noi
comparse solite
risultiamo brillanti
protagonisti
anche l'albero di portello
guardiano delle gallerie
avrebbe gioito
di questo sole bagnato
non certo i tubi innocenti
delle colpevoli
impalcature





mi piacciono anche
le tue parti fredde
nel letto invernale
i tuoi piedi realistici
fra le mie cosce calde
mi piacciono anche
per la fisica
mi piacciono anche
per supplire
alle mie deficienze

